

# Il sapere del corpo | secondo ciclo | 9 settembre 2012

Domenica 9 settembre 2012 – 14.30- 18.30

Secondo Laboratorio di pratiche filosofiche

*Il sapere del corpo 1/5*

*Vedere, sapere ?*

Siamo certi di comprendere appieno il ruolo e la specificità del *corpo proprio* ? Oppure corriamo il rischio di pensare di farci semplicemente *trasportare* da questo particolare *veicolo*, in quanto – secondo le parole di Schopenhauer – continuiamo a rappresentarci come “alate teste d’angelo, senza corpo”? Prosegue, con questo **primo appuntamento del secondo ciclo**, il nostro percorso di approfondimento sul **sapere corporeo**: un’esperienza – non solo intellettuale ma anche pratico-esperienziale – di focalizzazione **sull’istantaneità visiva** e sul suo significato; questo **riguadagnare il proprio corpo** coincide con l’inaugurare un modo diverso di valutare il valore e lo spessore di ciascun istante del nostro tempo. Dunque si tratta di un momento di cura di sé che prende forma attraverso una rinnovata attenzione al darsi prezioso del nostro presente.

Il pomeriggio si articolerà in due momenti differenti, seguiti da un **laboratorio sulla visione**: il primo, condotto da Mauro Trentadue, analizzerà il **vedere dei Greci**, a partire da un’incursione nello spessore della **grammatica greca antica** – alle radici del verbo **ὄρω** e del suo perfetto **οἶδα** – per poi capire – dalle parole dei poeti (**Archiloco** e **Saffo**), dei primi filosofi (**Talete** e – per contrasto – **Parmenide** e **Zenone di Elea**) – e di **Aristippo di Cirene**, che la **conoscenza certa** per un Ateniese del quinto secolo a.C. è **quella di chi ha visto**; nella seconda fase del seminario Viviana Paramithiotti, con agile salto cronologico, ripercorrerà la **fenomenologia della percezione** e il tema del **corpo vissuto** alla luce delle fondamentali pagine di **Merleau-Ponty**.

Chiuderà il pomeriggio un **momento pratico-esperienziale** dedicato alla scoperta dell’**ambiguità della visione**.